

L25 Scienze Forestali e Ambientali

Rapporto di Riesame 2015

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (SAFE)

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L25

Sede: Potenza – Campus di Macchia Romana Potenza, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Primo anno accademico di attivazione: 2010–2011

Gruppo di Riesame

Prof. Agostino Ferrara (Coordinatore del CdS)

Dr. Rocco Macellaro (Rappresentante degli studenti, trasferito ad altra sede)

Prof. Antonio Scopa (Docente del Cds)

Prof. Domenico Pierangeli (Docente del Cds)

Dr. Luigi Todaro (Docente del Cds)

Dr. TRASATTI Ermanno (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico del SAFE)

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio L–25 in Scienze Forestali e Ambientali (nominato dal Consiglio di CdS nella seduta dell' 8 Maggio 2013) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **9 ottobre 2014 in CdS:** Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame
- **mese novembre 2014 in diverse riunioni:** Verifica e analisi delle Problematiche, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi. Stesura bozza.

Le attività sono state sviluppate anche in modo individuale, in maniera comunque coordinata, con frequenti contatti verbali diretti e telefonici e confronti sui documenti in fase di stesura del documento. I dati utilizzati nel presente report, dove non diversamente specificato, sono stati forniti dall'Ateneo e in particolare:

per i dati sui corsi di studi: Dott. Carmen Izzo. Ufficio di Certificazione ed Elaborazione Dati
email: carmen.izzo@unibas.it

per la mobilità internazionale: Dott.ssa Annalisa Anzalone: Settore Relazioni Internazionali
email: annalisa.anzalone@unibas.it

Il report è stato dapprima inviato in bozza a tutti i componenti del Corso di Studio, presentato, discusso e successivamente approvato nel Consiglio del CdS in data: 03–12–2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 03–12–2014 ha esaminato e approvato il Rapporto di riesame del Corso di Studio L–25 in Scienze Forestali e Ambientali. Di seguito è riportato l'estratto del verbale della seduta.

"Il Coordinatore illustra i contenuti del Rapporto del Riesame, inviato in precedenza a tutti i componenti del CdS. Dopo ampia e approfondita discussione, il Consiglio di Corso di Studio approva all'unanimità il documento presentato".

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le indicazioni correttive proposte nel precedente Rapporto del riesame hanno riguardato:

Obiettivo n. 1: *Studenti fuoricorso, abbandoni*

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Corso Studio ha assegnato agli studenti i docenti Tutor (indicati nella scheda SUA) per il supporto didattico e di counseling motivazionale, anche attraverso fasi ed azioni di raccordo con studenti degli anni più avanti per tendere a ridurre il tasso di abbandono. Ha inoltre posto in essere iniziative informali (pagine web, Facebook, etc.) per sollecitare l'attenzione, il coinvolgimento ed il dibattito degli studenti iscritti relativamente alle tematiche e alla vita del Corso di Studio. Il Coordinatore, coadiuvato dai docenti del corso, in più occasioni ha colloquiato con gli studenti al fine di affrontare le difficoltà riscontrate ed orientare meglio le loro scelte in termini di evoluzione del percorso formativo. Durante i corsi il corpo docente ha posto particolare cura nel definire i percorsi didattici e strutturare le più idonee modalità di esame; parallelamente è iniziata una approfondita analisi dei percorsi di studio ad opera di una apposita commissione studenti docenti, riunitasi più volte durante l'anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Un'analisi degli effetti che tali iniziative determinino in termini di efficacia correttiva richiede tempi certamente superiori a un anno, anche se, al momento, il tasso di abbandono fra primo e secondo anno, seppure consistente, presenta valori in lieve diminuzione (41% della coorte 2012-2013 rispetto al 44% della coorte 2011-12). Aumentare le percentuali di studenti al II anno che superano il numero minimo di CFU previsti. Contenere i tempi della durata degli studi previsti al raggiungimento della Laurea e ridurre il numero degli abbandoni. Al riguardo si veda anche il quadro 1c.*

Obiettivo n. 2: *Mobilità Erasmus*

Azioni intraprese: *Sono state messe in atto iniziative personali e/o congiunte con il Responsabile della mobilità internazionale, da parte dei docenti afferenti al CdS all'interno dei propri corsi dando ampia pubblicità e supporto sia in avvio di tutte le pratiche sia e soprattutto durante i periodi di mobilità. Sono stati rafforzati e ampliati i rapporti con università straniere.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Un'analisi degli effetti che tali iniziative possano determinare in termini di efficacia correttiva richiede tempi certamente superiori a un anno; la situazione è comunque costantemente monitorata e opportunamente sostenuta.*

Obiettivo n. 3: *Iscrizioni, attrattività*

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Corso Studio ha assicurato la presenza attiva nelle attività di presentazione e illustrazione dei contenuti del Corso di Studio organizzate dalle strutture dell'Ateneo (CAOS) e anche attraverso incontri specifici con gli istituti di Istruzione superiore. Rappresentanti del CdS hanno accolto le classi di Istituti superiori di diversi orientamenti (per 5 giornate durante l'anno) illustrando il CdS (con slides e altro materiale) nonché mediante visite guidate ai laboratori didattici e di ricerca. Il CdS ha continuato con iniziative informali (pagine web, Facebook, interviste televisive, produzione di filmati, etc.) per sollecitare l'attenzione, il coinvolgimento e la curiosità alle tematiche del Corso di Studio, di quanti interessati a valutare il percorso universitario da intraprendere. Al riguardo sono state anche finanziate autonomamente campagne pubblicitarie su facebook per portare all'attenzione di possibili utenti i contenuti del Corso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Un'analisi degli effetti che tali iniziative possano*

determinare, in termini di efficacia correttiva, richiede tempi certamente superiori a un anno, anche se, al momento, il trend negativo delle iscrizioni si è interrotto con un aumento delle stesse (dato 2013/2014, ultimo disponibile).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studio in Scienze Forestali e Ambientali classe L25 rappresenta uno dei corsi storici offerti dall'Università della Basilicata.

Punti di forza del CdS sono:

- a) l'acquisizione di know-how di base nei campi della gestione forestale sostenibile, pianificazione ecologica del territorio e protezione dell'ambiente, presupposti fondamentali per varie attività lavorative in sede sia locale che non;*
- b) l'acquisizione di know-how operativo per l'inserimento in aziende della filiera foresta-legno-ambiente;*
- c) Il tirocinio in aziende-enti del settore agro-forestale-ambientale, che permette allo studente di acquisire le opportune conoscenze operative e lo predispone, nella fase conclusiva del primo percorso universitario, all'inserimento nel mondo del lavoro. Al riguardo si sottolinea che i giudizi espressi dagli studenti sul tirocinio svolto sono molto positivi (dati 2010-11 e 2011-12);*
- d) l'opportunità di studio presso Università straniere con il programma Erasmus, fortemente sostenuto dall'Ateneo.*

Il CdS è inserito nella rete nazionale dei CdS L25 e LM73, coordinato dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali, che promuove anche condivisione di problematiche e revisioni dell'offerta formativa.

Le schede 2013-14 degli studenti relative alla valutazione del corso riportano, come dato complessivo di tutte le risposte, un giudizio molto positivo (il valore complessivo delle risposte positive o molto positive supera il 78%)

Dall'analisi dei dati riportati nel Report Opinioni Studenti A.A. 2013/14, nel Rapporto Statistico 2014 e nel report sui Requisiti di trasparenza 2014 (inseriti nella SUA) e relativi al Corso di Studio SFA Classe L25 2013-2014, si raccomandano i seguenti punti:

I dati evidenziano problemi rilevanti?

Le maggiori criticità sono nel numero dei fuori corso, nel numero di abbandoni (molto elevato) e dalla attrattività insoddisfacente, sebbene ci siano segnali di miglioramento, anche in relazione a specifici interventi di orientamento. Da valutare nei prossimi anni sono quindi gli andamenti delle iscrizioni e il numero di abbandoni: il primo mostra trend in lieve miglioramento per quest'anno (e comunque con valori prossimi alle 50 unità), il secondo, valori piuttosto alti (come sopra riportato), seppure in lieve diminuzione tra il primo e secondo anno.

Quali sono le cause dei problemi evidenziati?

Le cause sono molteplici, interconnesse e difficili da valutare. In parte sono legate al titolo di studio in ingresso e al voto di diploma generalmente basso (negli ultimi 4 anni la percentuale degli iscritti con voto di maturità inferiore a 80/100 è intorno al 80%) che genera un impatto con le materie del primo anno inizialmente negativo. Ulteriori cause sono da attribuire ad una certa quota di studenti che non frequenta i corsi e le esercitazioni. E da notare, poi, che una bassa quota di studenti partecipa al test di ingresso (intorno al 50%) senza poi seguire i pre-corsi sulle materie di base che la Scuola SAFE attiva annualmente a sostegno degli studenti per un allineamento conoscitivo. Molti degli abbandoni sono ascrivibili a questa categoria. Non ultima causa è la poca consapevolezza, di parte degli iscritti, della connotazione scientifica del Corso di Studio. Dall'analisi dei dati si evince inoltre che la maggior parte degli studenti che frequenta i corsi è quella proveniente dal liceo scientifico (comparazione tra dati statistici e questionari studenti), confermando nella preparazione di base il maggior ostacolo al proseguimento dei corsi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Studenti fuoricorso, abbandoni*

Azioni da intraprendere: *Valorizzare l'opportunità di allineamento conoscitivo offerta dai pre-corsi sulle materie base; valutare l'opportunità di rendere obbligatori i test e i pre-corsi in caso di risultati insoddisfacenti; rafforzare le attività tutoriali di supporto didattico e di counseling motivazionale del CdS (soprattutto per le discipline di base del primo anno) in grado di sostenere e migliorare la "qualità" dello studio dello studente; aumentare l'interazione studente-docente offrendo opportunità di valutazioni in itinere e altri ambiti di discussione e approfondimento delle conoscenze acquisite (ad esempio durante esercitazioni, seminari, etc.); definire ed eventualmente innovare le modalità di esame e i criteri di valutazione in tale sede; aggiornare/rivedere i programmi e percorsi di studio per favorire un più rapido conseguimento della laurea, anche valutando una differente distribuzione dei carichi didattici tra semestri, soprattutto al primo anno. Rafforzare l'attività di orientamento in itinere svolta dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS).*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Proseguire attraverso iniziative personali o congiunte dei docenti afferenti al CdS (ad esempio prevedendo, durante lo svolgimento dei corsi, l'approfondimento di argomenti su richiesta degli studenti). Maggior coinvolgimento dei docenti Tutor e affiancamento degli studenti degli anni superiori, soprattutto per i neo iscritti, per il supporto didattico e di counseling motivazionale. Analizzare la distribuzione dei carichi didattici. Le attività previste non hanno scadenze, ma devono essere continue nel tempo per ottenere i risultati prefissati. La responsabilità è dei componenti delle due strutture coinvolte, quali il CAOS e il CdS, nel loro complesso. Gli interventi saranno attivati da subito.

Indicatori: *attività di tutoraggio attivate; attività di supporto ai pre-corsi e ai corsi di base attivate; attività del CdS relative alla distribuzione dei corsi. Andamento del percorso universitario.*

Obiettivo n. 2: *Iscrizioni*

Azioni da intraprendere: *Continuare con la presenza attiva del Corso di Studio e delle strutture dell'Ateneo nelle attività di presentazione e illustrazione dei contenuti del Corso di Studio e delle peculiarità dello stesso (incontri con le classi delle scuole di istruzione superiore, presentazione del CdS, visita ai laboratori, etc.). Rafforzare contatti con gli istituti di Istruzione superiore che rappresentano i principali bacini di provenienza degli iscritti al CdS anche attraverso interventi di orientamento nei loro istituti per familiarizzare con l'istruzione universitaria. Sostenere iniziative informali (pagine web, Facebook, etc.) per sollecitare l'attenzione e il coinvolgimento alle tematiche del Corso di Studio di quanti debbano valutare il percorso universitario da intraprendere.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Iniziative personali o congiunte dei docenti afferenti al CdS. Gli interventi saranno attivati da subito.

Indicatori: *Iniziative a sostegno dell'orientamento nella scelta del Corso di Studio, andamento delle iscrizioni.*

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Didattica: Il basso rispetto degli orari di svolgimento (come organizzazione) dell'attività didattica, anche se associato a una puntualità molto alta, modalità di esame, ripetitività degli argomenti trattati e carenza di materiale 'on line',*

Azioni intraprese: *Il CdS ha sensibilizzato nel corso dell'anno i docenti e le strutture della SAFE sugli aspetti negativi che derivano dal basso rispetto degli orari di svolgimento (come organizzazione) dell'attività didattica, anche se associato a una puntualità molto alta. Riguardo alla ripetitività degli argomenti dei corsi il Consiglio di CdS ha invitato i singoli docenti a visionare i questionari relativi ai propri corsi e a stabilire, con la massima sollecitudine, la eventuale rimodulazione degli argomenti trattati. I docenti sono stati anche invitati ad una maggiore chiarezza sulle modalità di esame. Per quanto riguarda infine la carenza di materiale on-line, anche se il dato delle risposte appariva di difficile valutazione, in quanto molti docenti hanno materiale on-line, il CdS ha svolto una adeguata opera di sensibilizzazione in tal senso.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Come risulta dall'analisi del report opinioni studenti di questo anno le criticità relative al basso rispetto degli orari di svolgimento (come organizzazione) dell'attività didattica, alle modalità di esame, e alla ripetitività degli argomenti trattati sono state risolte, in netto miglioramento è anche la disponibilità di materiale on-line.*

Obiettivo n. 2: *Finanziamento delle esercitazioni didattiche anche fuori sede*

Azioni intraprese: *I titolari dei corsi hanno assicurato il massimo impegno nell'effettuazione delle esercitazioni in laboratorio e in campo. Sono stati inoltre sensibilizzati gli organi accademici e l'ARDSU sull'inderogabile necessità di svolgere esercitazioni didattiche fuori sede e quindi di disporre di adeguati finanziamenti.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *l'azione di sensibilizzazione non ha raggiunto tutti i risultati attesi e continuerà a essere svolta fino a un completo riscontro positivo.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Premesso che i dati disaggregati per corso dei questionari degli studenti sono disponibili solo ai singoli docenti interessati e che i dati possono essere utilizzati/diffusi solo in forma aggregata, di seguito è analizzata l'esperienza dello studente, anche sulla base di segnalazioni e osservazioni.

Segnalazioni/osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio.

*Dai dati del 'Questionario opinione studenti' per la A.A. 2012/13, la valutazione del Corso, è risultata molto positiva (il valore complessivo delle risposte positive o molto positive² supera il 78%, su quasi 4000 risposte, in miglioramento rispetto allo scorso anno) con valori di: **'Soddisfazione e interesse'**, molto alti (risposte positive o molto positive >89%, su un totale di oltre 750 risposte, in miglioramento rispetto allo scorso anno); **'Informazioni generali e organizzazione degli insegnamenti'** alti (risposte positive o molto positive >72%, su un totale di oltre 1800 risposte, in miglioramento rispetto allo scorso anno); **'Attività didattiche e interazione con il docente'** molto alti (risposte positive o molto positive superiori all'86%, su un totale di oltre 1200 risposte). Riguardo ai dati esposti si rileva come tutte le valutazioni espresse nel questionario degli studenti siano a livelli molto alti e **in miglioramento** rispetto allo scorso anno. Le singole valutazioni degne di nota, sono una certa inadeguatezza delle conoscenze preliminari, la presenza di esperti esterni durante i corsi e la carenza di materiale 'On line' (seppure in miglioramento). Riguardo a questo ultimo punto, va rilevato che molti docenti inviano per posta elettronica il materiale integrativo, cosa che spesso non viene recepita nelle risposte del questionario, mentre la presenza degli esperti esterni è da considerarsi*

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

² Risposta molto positiva = decisamente sì ; Risposta positiva= più sì che no (nel caso di domanda affermativa).

soddisfacente in relazione alla differente tipologia dei corsi.

Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione.

Non risultano altre indicazioni.

Segnalazioni/osservazioni sulle risorse per l'apprendimento

Il punto di maggiore criticità, emerso dalle informazioni raccolte tra i docenti del CdS, è quello relativo al finanziamento delle esercitazioni didattiche in laboratorio con alti costi di materiale di consumo e fuori sede svolte su più giorni, non comprimibili e non sostituibili da esercitazioni in loco.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: *Didattica: inadeguatezza delle conoscenze preliminari, scarsa presenza di esperti esterni e disponibilità di materiale 'on-line'.*

Azioni da intraprendere: *Il CdS inviterà i singoli docenti a controllare i questionari relativi ai propri corsi e a valutare, con la massima sollecitudine, l'eventuale necessità di corsi integrativi o di una rimodulazione dei corsi stessi, l'opportunità di invitare esperti esterni alle lezioni o durante le esercitazioni e a predisporre o rendere immediatamente fruibile il proprio materiale 'on-line', anche se le segnalazioni per questi ultimi due aspetti, come già accennato, rientrano, a parere del CdS, nella fisiologica variabilità dovuta alle diverse caratteristiche degli insegnamenti.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Individuare e rimuovere le cause che determinano tali criticità richiedendo l'impegno e la collaborazione dei docenti. L'azione continuerà a essere svolta fino a un riscontro positivo. L'azione sarà attivata da subito.*

Indicatori: *questionari degli studenti*

Obiettivo n. 2: *Finanziamento delle esercitazioni didattiche (ad alti costi)*

Azioni da intraprendere: *Attuare una ripartizione fondi che tenga in maggiore conto le esercitazioni didattiche pluridisciplinari, su più giorni in bosco e con alti consumi di materiale di laboratorio. Sensibilizzare la SAFE, gli organi accademici e l'ARDSU sull'inderogabile necessità di svolgere esercitazioni didattiche fuori sede e quindi di disporre di adeguati finanziamenti.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Attuare a livello di Ateneo, SAFE e CdS una diversa politica di definizione e ripartizione dei fondi delle esercitazioni. Iniziative personali o congiunte del CdS, dei rappresentanti degli studenti verso la SAFE e l'amministrazione e l'ARDSU. L'azione continuerà a essere svolta fino a un riscontro positivo.*

Indicatori: *disponibilità finanziarie per effettuare le esercitazioni fuori sede e per i consumi di laboratorio.*

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'offerta formativa

Azioni intraprese: *L'Ateneo ha fortemente sostenuto e finanziato il programma Erasmus e il programma Erasmus placement, che rappresentano una possibilità di arricchire il bagaglio culturale e formativo per gli studenti del corso di studi. Anche il Centro di Orientamento ha organizzato attività di tirocinio post-laurea, promuovendo i Curriculum vitae dei laureati presso i rappresentanti del mondo del lavoro e degli ordini professionali. Il Centro di Orientamento rappresenta anche il punto di contatto, per tutti i laureati dell'Ateneo, per le aziende interessate alla ricerca del personale. In particolare, durante tutto l'anno, sono state organizzate giornate di orientamento privilegiando la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, delle associazioni sindacali e della politica regionale. Sono stati svolti appositi Workshop presso l'aula Multimediale del CAOS con cicli di seminari di orientamento al lavoro dedicato al*

counseling di carriera e indirizzati sia a studenti che laureati che hanno facilitato tale azione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *L'azione è in corso e continuerà ad essere svolta anche nei prossimi anni.*

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Le attività di accompagnamento al lavoro, sostenute dall'Ateneo, riguardano l'incentivazione e il sostegno ai programmi Erasmus ed Erasmus placement, che rappresentano una possibilità di arricchimento del percorso formativo per gli studenti del corso di studi. E' presente il Centro di Orientamento che organizza attività di tirocinio post-laurea, promuove i Curriculum vitae dei laureati e organizza workshop e seminari con i rappresentanti del mondo del lavoro e degli ordini professionali. Il Centro di Orientamento rappresenta anche il punto di contatto e di supporto, per tutti i laureati dell'Ateneo, per le aziende interessate alla ricerca del personale. Per quanto riguarda i riscontri con il mondo del lavoro, sia direttamente che tramite gli ordini professionali, è stata più volte evidenziata l'esigenza di rafforzare la preparazione nelle aree maggiormente legate alla professione. I dati sulla situazione occupazionale possono essere ottenuti interrogando il database Almalaurea, che riassume i risultati ottenuti analizzando i questionari somministrati ad un anno dal conseguimento del titolo di I livello. I dati di Almalaurea per il 2013 riportano un tasso di occupazione a un anno dalla laurea del 29% ed una percentuale di iscritti alla laurea magistrale del 57%. Il 50% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Per approfondimenti si veda il Rapporto Statistico 2014 del CdS e i Requisiti di trasparenza 2014.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ottimizzare l'orientamento al mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: *Sostenere l'attività di accompagnamento al lavoro sostenute dall'Ateneo, come l'organizzazione di tirocini post-laurea, i programmi Erasmus ed Erasmus placement, e la promozione dei Curriculum vitae dei laureati. Organizzare giornate di orientamento e cicli di seminari con la partecipazione del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, delle associazioni sindacali. La promozione di iniziative di collaborazioni con gli Ordini professionali provinciali della Regione Basilicata, con Enti pubblici e privati di ricerca con le Imprese che operano nel settore del forestale e ambientale presenti sul territorio della Regione, rimane per il futuro una valida strategia per l'accompagnamento dei laureati in Scienze Forestali al mondo del lavoro.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *CdS, secondo le scadenze previste dagli ordinamenti e dai regolamenti didattici.*

Indicatori: *dati Almalaurea*